

INTELLIFAX 23

CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY
INFORMATION REPORT

REPORT NO.

25X1A

COUNTRY Italy

DATE DISTR. 18 Dec. 1950

SUBJECT L'Osservatore Romano

NO. OF PAGES 1

PLACE ACQUIRED 25X1A

NO. OF ENCLS. 3
(LISTED BELOW)DATE OF IN
ACQUIRED

25X1X

SUPPLEMENT TO
REPORT NO.

1. Attached hereto are three issues of L'Osservatore Romano, dated 27-28, 29 and 20 November 1950, which are being sent to you for retention.
2. Although the cover memorandum is classified "Restricted," the attached material is "Free."

25X1A

~~THIS IS AN ATTACHED DOCUMENT~~
~~DO NOT DETACH~~

~~THIS DOCUMENT HAS AN ENCLOSURE~~
~~DO NOT DETACH~~

W/E

DEC 26 0 13 AM '50

CLASSIFICATION RESTRICTED

DC. MH C-

STATE	NAVY	NSRB	DISTRIBUTION									
ARMY	AIR											

ORR

SECONDA EDIZIONE

Approved For Release 2002/01/18 : CIA-RDP83-00415R006900210001-1

L'OSERVATORE ROMANO

LEADER **IN Osservatore Romano**
 CENTRALINO MM - 6000 - 6011
 CITTA DEL VATICANO
 Direzione, 610 - Redazione, 240 - 242 - 243 - 244 - 245 -
 Corrispondenza, 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 -
 Corrispondenza, 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 -
 ROMA - CAPITALE POSTALE D.M.

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM

NON PRAEVALEBUNT

ABONNAMENTI

CITTA DEL VATICANO E ITALIA	Anno	Semestre	Estimate
3000	1600	800	
ESTERO	1	500	2700

Un numero separato Lire 12 - a arrivarre Lire 20

CONTO CORRENTE POSTALE 1-10751

SPEDIZIONE IN ARION PORTAFL (GRUPPO 1)

Lunedì-Martedì 27-28 Novembre 1959 N

A. XC - NUM. 270 (27.11.59)

Per la pubblicità rivolgiti alla Concessionaria A. Manzoni & C. Sede: Milano, V. Agnelli, 12 Succursale: Città del Vaticano, V. P. Palazzetto, Roma, Via G. Martini, 20 - Tel. 64041 - TARIFFE (per mm, di altezza su una colonna) commerciali L. 100; Recinzioni L. 100; Pianellari e Cittadella L. 100

CITTÀ DEL VATICANO

GLORIOSI FASTI DELL'UNITÀ DELLA CHIESA NEL GRANDE GIUBILEO

Il Sommo Pontefice Pio XII presiede la Divina Liturgia di Rito Bizantino in Cappella Papale

Ieri 26 novembre, Domenica XXVI dopo la Pentecoste, si è celebrata nella Basilica Patriarcale la Cappella Papale durante la quale il Sommo Pontefice, Revmo Pio Papa XII ha presieduto alla solenne Liturgia cantata pontificamente in Rito Bizantino da Sua Eccellenza Revmo Monsignor Massimo IV Saigh, Patriarca di Antiochia dei Melchiti, con concelebrazione di Ecc. mi Arcivescovi e Vescovi d'Antiochia.

L'Eccl. Patriarca ha assunto presso l'Altare della Cattedra i sacri paramenti: *stichidion* (camice), *epitachion* (stola), *epimanikia* (mantello), *sakkos* (manico, proprio del Patriarca), *omoforio* (large e lunga stola che si porta sopra al sakkos), *diasporion* (tunica greca a forma di corona chiusa).

Per gli altri hanno assunto i paramenti sacri propri della loro dignità i concelebranti Ecc. mi Monsig. Chami, Arcivescovo Metropolita di Bosra; Nabas, Arcivescovo Metropolita di Berlino; Arcivescovo di Petra e Palestina; Patriarca Cattolico di Antiochia; Revmo Tit. di Preconcilio, Evekvelios, Arcivescovo tit. di Paric; Meli, Vescovo di Lungro; Maalouf, Vescovo di Baalbek; Halim, Vescovo di San Giovanni d'Acri; Khoury, Vescovo di Sidone; Calavas, Vescovo tit. di Teodopoli, Esarcopoli, Patriarca d'Oriente; Giacopone, Vescovo tit. di Giannopoli, Eparcho per i Cattolici d'Oriente in Turchia; Buck, Vescovo tit. di Cadi, Esarcopoli per i Cattolici Ruhen nell'Europa Occidentale; Bucy, Vescovo tit. di Olimpo; Pernicario, Vescovo tit. di Arlano; Meltijew, Vescovo tit. di Eracleopoli; i Revmi Archimandriti: Giacopone, Amato e di Gottafotino, il quale fu sempre da Padre Presbitero — P. Haluszczynsky, P. Saba; P. Chaer; Mons. Taftu.

Poco prima delle ore 9.30 il Patriarca, con i concelebranti e l'altro Clero officiale, si recava all'ingresso della Basilica della Basilica Vaticana per attendere l'arrivo del Sommo Pontefice. Sua Santità, frattanto, assumeva nella Sala dei Paramenti la falda, l'anfiteatro, il camice, la stola, il mantello bianco e il trirango e, preceduto dal Patriarca, periferia Scala Regia, muoversi verso la Sala del Trono ricevendo presso la statua di Costantino l'ossequio del Revmo Capitolo Vaticano.

All'inizio dell'atrio, mentre i fedeli che erano nel portico e sostavano davanti i cancelli acclamavano l'Augusto Pontefice, Revmo Pio Papa XII, entrando sotto il baldacchino e le finestrelle, muoveva incontro al Vescovo di Gesù Cristo l'Eccl. Patriarca con il suo Clero.

Il corteo volgeva a destra attorno

Deposta a terra la Sedia Gestatoria, Sua Santità si degnava di ricevere l'obsequio della tunica d'oro, donata dal Patriarca Massimo IV Saigh, Revmo LL. EE. gli Arcivescovi e Vescovi dei Revmi Archimandriti e Sacerdoti Concélébranti, nonché degli altri Ministri, che tutti poi tornavano presso la Confessione, sostando di fronte ai cancelli.

Al suo ingresso nella Basilica l'Augusto Pontefice — Che era preceduto dagli Em. mi Cardinali Agapitian, Taghipour, Fumasoni Biondi, Verde, Piazza, Alaili Maseila, Pizzardo, Marani, Tasca; da D. E. il Principe Agosto Giuseppe Capo, Cardinale di Bari, e ai Soglio Pontificio, dagli Em. mi Cardinali Diacosi e Vassalli, d'Antiochia e Bruno — era salutato con vivissime acclamazioni dalla moltitudine dei fedeli, mentre le trombe squillavano la Marchia trionfale.

Al termine della Divina Liturgia, Sua Santità impartiva la Benedizione

alla Confessione e, ai piedi dell'altare apposito, eretto nell'abside dinanzi all'Altare Papale, il Santo Padre direttamente dalla Sedia Gestatoria, sostando in breve preghiera al faliero.

Ricevuta quindi la Croce benedictuale dal Protopresbitero, salito al trono mentre il coro — formato dalle *Alleluia Cantorum* dei Collegi Greco-Ruteni, Armeni, Copti, Siro-Ortodoxi, e di Grottaferrata e dell'Ordine di San Giovanni Damasceno, diretto dal Revmo Nicola Marangos, del Collegio di S. Atanasio — eseguiva il canto augurale e l'implorazione di *Glory be to God in the highest*.

Gli Em. mi Signori Cardinali prestavano l'obbedienza e con la benedizione dell'Incenso, compiuta da Sua Santità, si iniziava il Sacro Rito, che si svolgeva in tutta la sua maestà e solennità.

Al termine della Divina Liturgia, Sua Santità impartiva la Benedizione

Apotistica con l'Indulgencia Plenaria che veniva pubblicata, in latino, dal Revmo Card. Calavas.

Il Signore benediceva quindi il *Polychoron* (implosione di lunga vita) e il Sommo Pontefice, accunto il trono, si saliva in Sedia Gestatoria. Benediva ancora, esprimendo vivo complacere, il Patriarca e i Concélébranti, rallegravasi con il Cerimoniere dirigente il Sacro Rito, Revmo Padre Germano Giannouli, Arcivescovo di Edessiano, della Badia di S. Giorgio, e a lui e al Coro attestava la Sua paterna soddisfazione per il felice svolgimento del bellissimo Rito.

Quindi Sua Santità lasciava la Basilica, mentre il coro cantava la *Byzantina*, mentre i concélébranti, con fervido entusiasmo, il Supremo Pastore, il Quale, dal fondo della navata si volgeva a ringraziare la importante devota manifestazione di omaggio e a benedire ancora la moltitudine fedele.

Tutto il Sacro Rito della Liturgia bizantina ha avuto come celebrante dirigente il Revmo P. Germano Giannouli, Arcivescovo di Edessiano.

« * * *

Nelle tribune loro riservate assistevano S. E. il Cardinale Patriarca di Sua Santità, il Revmo Principe di Grecia, Maestro del S.C.M. di Malta, e gli Delegati dello Stato della Città del Vaticano.

Intervenuti le LL. EE. Revmo i Mons. Ravasi, Tardini e Montini; con gli Uffiali e Revmo Giuseppe Grano, Capo del Protocollo, Sericano e Dell'Acqua della Segreteria di Stato.

Del Corpo Diplomatico erano presenti le S. E. gli Ambasciatori di Polonia, Cile, Irlanda, Portogallo, Italia, Ungheria, Francia, Belgio, Spagna, Repubblica Dominicana, Hatti, Argentina, Colombia e Portogallo; i Ministro del Sovrano Militare Ordine di Malta, della Santa Sede, Nicaragua, Guatema, Uruguay, Egitto e Libano; i Consolati e S. E. Incaricati d'affari di Finlandia, Cina e Liberia; i Consiglieri delle Ambasciate del Perù, Brasile; i Segretari delle Legazioni di Gran Bretagna, Francia, Svizzera, e molti Consolati e Segretari con le rispettive famiglie e Consiglieri Ecclesiastici.

Al completo i Prelati e gli Ufficiali della Curia Romana, il Cardinale Giacomo S. N. Monsignor Valeri e il S. S. Consulto.

Presenti altri numerosi Ecc. mi Arcivescovi e Vescovi, Assessori e Segretari di S. E. i Consiglieri ecclesiastici.

In altre tribune erano le rappresentanze del Sovrano Militare Ordine di Malta, dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, dell'Utriatizio e della Nobiltà Romana, dei Prelati e Consolati, delle Scienze, del Comitato Centrale per l'Aviazione Santo, dell'azione Cattolica, della «Peregrina Romana» e altri.

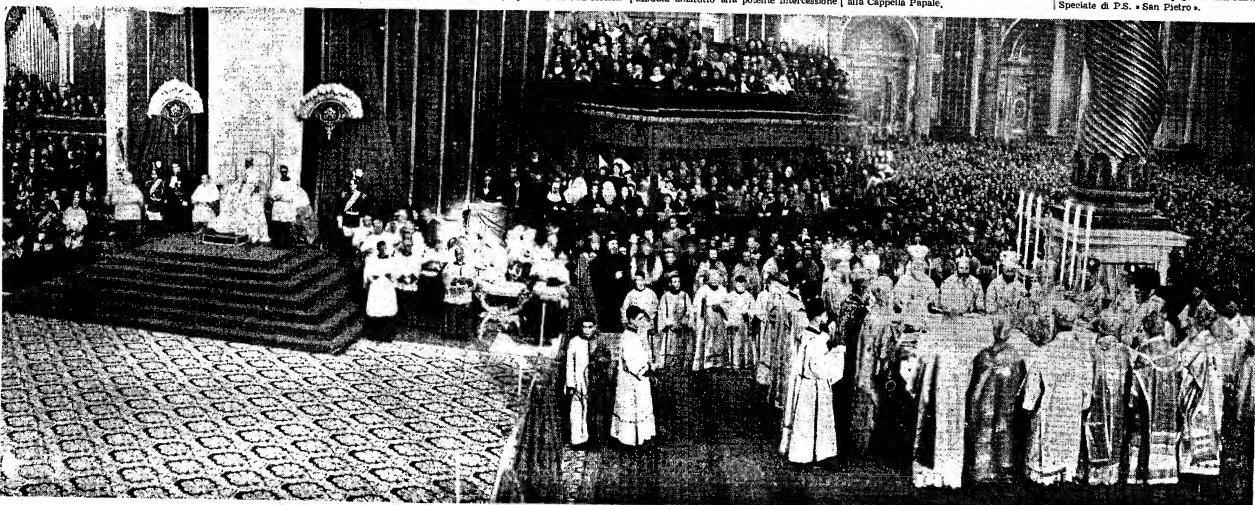
I Colli di Quirinale e Belvedere erano salutari attratti dall'altare Papale, in speciali riporti erano varie Personalità del Oriente con molti pellegrini, nonché fedeli appartenenti ai vari Riti Orientali e residenti in Roma.

Tutti i servizi hanno egregiamente funzionato e il sacro Rito è stato diffuso dalla Radio Vaticana con cronache in molte lingue e nelle principali lingue orientali liturgiche.

L'Ufficio del Maestro di Camerlenghi, la Sacra Cappella Pontificia, la Rev. Fabbrica di S. Pietro, l'Ufficio del Cardinale di Cesa, la Direzione Sanitaria, avevano tutto fatto per la preparazione — preparato alla perfezione ogni particolare per la felice riuscita del grande evento.

Prima le Tribune e i Reparti hanno preso la loro posizione i Camerieri-Spada d'Onore di Spada e Cappa, sotto la guida dei Camerieri di Spada e Cappa di numero, i Bucintori, il Socio del Circolo di S. Pietro, gli ingegneri e i tecnici della Artistic-Corsia, secondo la tradizione.

I Corpi Armati Pontifici hanno assolto con piena soddisfazione di tutti i loro compiti di onore e di ordine. All'esterno il servizio di ordine e di difesa è stato affidato dell'Ufficio Speciale di P.D.S. «San Pietro».



UNA VISIONE D'INSIEME DELLA SACRA LITURGIA: IL PATRIARCA E I CONCELEBRANTI INTORNO ALL'ALTARE DOPO IL PRIMO INTROITO (Foto Giordani)

SECONDA EDIZIONE

L'OSSEVATORE ROMANO

Telefon 621-OSSEVATORE ROMANO
CENTRALINO 6851 - 6852 - 6841
CITTÀ DEL VATICANO
Direttore, M. S. Amministratore, 681
G. C. Uscita, M. S. Amministratore, 681
Abbonati, M. S. Riveduto, M. S. Tipografia, 681

ROMA - CASSA POSTALE B 4

A. X. - NUM. 280 (27.5.20)

Per la FUNZIONALITÀ rivolgersi alla Concessionaria A. Manzoni & C. Bedeschi Milano, V. Agnelli, 13 Buccheri Città del Vaticano, v. S. Feltrino - Roma: Via S. Maria in Via, 27 - Tel. 6241 - TARFFE (per m. di alzata su una colonia commerciale) L. 184; Neuralego L. 186; Finanziari e Consulenti L. 208

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM NON PRAEVALEBUNT

ABONNAMENTI:
CITTÀ DEL VATICANO E ITALIA
Anno 8000 16000 900
ESTERI 2000 8700 -
-
DIRETTORE L.
L. 15 - AFFR. L. 20
CONTO CONVENTO POSTALE L. 110151
SPEDIZIONE IN ARCA PORTATIF (GRUPPO 1*)

Mercoledì 29 Novembre 1950

NOSTRE INFORMAZIONI

La Santità di Nostro Signore ha ricevuto in private Udienze:
Le loro Eminenze Reverendissime i Signori Cardinali:

— Giuseppe Pizzardo, Vescovo Suburbicario di Albano, Prefetto della Congregazione per gli Studi e delle Università degli Studi;

— Gregorio Pietro XV Agapianian, Patriarca di Cilicia degli Armeni;
Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Massimo IV Saigh, Patriarca di Antiochia dei Melchiti, e Segnolo;

Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor G. Medeiros Leite, Vescovo di Oliveira;

Il Santo Padre ha ricevuto in speciale Udienze:

Il Rev. Padre James Young, e sei Missionari;

La Rev. da Superiora Generale delle Suore del S. Angelo Custode;

La Rev. da Superiora Generale delle Suore Missionarie di Gesù;

S. E. il Marchese de la Romana, e Consorte;

Il Gr. Uff. Giuseppe Scacchi, Cameriere d'Onore di Spada e Cappa, e Famiglia;

Il Signor Herbert Ward, Cameriere di Spada e Cappa, e Consorte;

Il Comm. Luigi Gugliari, e Famiglia;

Il Prof. Willi Boskovic, e sette Personae;

Il Cav. A. Florinetti, e Consorte;

Il Signor C. Mackensey, e Consorte;

Il Signor Gordon M. Low, e Consorte;

Il Signor Charles F. Kelly, e Famiglia;

Il Signor Leon Pin, e Consorte;

Il Signor Cantin, e una Persona;

Il Signor Catteau, e Consorte;

Il Signor Andres M. Figueroa, e tre Personae;

Il Signor Garton, e Famiglia;

Il Signor Giulio Giorgi, e quattro Personae;

La Contessa di San Martin, e Donna A. Villaverde;

La Signora J. Hahn, e Figlia;

La Signora J. Breda di Alceca, e quattro Personae;

La Signora J. Parker, e Famiglia;

La Signora C. Wells;

La Signorina Anna Dimond, e la Signorina Collings;

La Signorina J. Ellis, e la Signorina C. Kelly.

Terrorismo antireligioso oltre il sipario di ferro

Un'altra montatura giudiziaria del governo comunista di Praga

cito esplicativo, non è più facile in «democrazie» le quali affermano di non poter leggere «una Stato nello Stato», secondo le leggi della formazione dell'assolutismo totalitario.

«Nostri fratelli» — che han compiti di rappresentanza presso i governi stranieri — sono stati incaricati di far credere allo Stato della Chiesa nei diversi Paesi come uno stretto dovere consacrato da convegni di convenzione.

Gli Stati comunisti disconoscono unilateralmente queste usanze e considerano re di fato quanto chi ancora le rispetta. Nasce così un conflitto fra i criteri del diritto internazionale e le rappresentanze diplomatiche.

Ma i comunisti sovietici, e non solo, hanno sempre rifiutato la possibilità di avere un Stato membro del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

Egli avrebbe «ammesso» anche di avere perfezionato, a Monz, Berna lettere di sacerdoti e di laici indirizzate a casa sua e inviate da diversi sacerdoti cattolici, tutti stati membri del «Comitato della legge anticomunista» costituita dal techedel.

Il Rev. Kulak, a sua volta, avrebbe precisato che tali rapporti erano di natura privata.

NOTIZIE ITALIANE

Per l'assistenza spirituale agli emigrati

L'arcivescovo dell'Emano Cardinale Scamardella ha convocato la Congregazione Generale degli sacerdoti per discutere di come sono - o non sono - richiamate l'attenzione delle Episcopate e dei cattolici d'Italia sul grave problema dell'assistenza spirituale agli emigrati italiani.

Con l'esigenza che le cure da un sacerdote siano rivolte a tutti gli emigrati di rito italiano, il S. Congregazione ricorda quanto sia deleteria l'assenza del ministero sacerdotile, particolarmente nelle prime fasi di ogni migrazione, perché gli emigranti debbono misurarsi con la vita quotidiana italiana in tutte le Nazioni dove gli italiani si trovano numerosi. Ma il loro numero, per quanto riguarda l'immigrazione, è notevolmente inferiore al totale, non sufficiente per far sfuggire il sacerdote a tutti gli emigrati.

Sono stati quindi studiati i vari canoni canonizionali e diretti a elencare le diverse forme di assistenza spirituale possibile, oltre che le difficoltà che si incontrano.

Si è provveduto a disporre i sacerdoti nazionali di rimanere, nell'attesa della loro trasferta, ai servizi di Dio e del sopravvivente.

Quando, invece, il sacerdote ha segnato i suoi canonzionali, viene dall'emigrante una richiesta di assistenza spirituale, prima di partire, e non più, una volta in terra straniera, resa più difficile dalla mancanza di conoscenze linguistiche che lo invitano alla gravità della chiesa, nonché dalla scarsa disponibilità di nuovi sacerdoti, nonché dalla penuria nella sua vita e nel conservarla nei confronti del ziochele domande.

G. S.

La situazione politica

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di convocare questa sera alle ore 17,30 il conferimento che il Consiglio esaminerà il problema delle pressioni sovietiche sull'industria italiana, senza alcuna indicazione di questo che sarà oggetto di discussione nell'OCSE nei prossimi giorni, con la partecipazione del Ministro delle Relazioni Esteri, il quale, mattina diverto a Parigi, si conferma pure che il Consiglio non accetterà, come era stato suggerito, la proposta di conciliazione della seduta di stasera di approvare la riforma del Codice penale particolareggiato in ordine al codicologismo economico e ai servizi pubblici, mentre il Ministro Puccini sembra indisposto.

Durant mattina, De Gasperi riceverà le delegazioni dei due partiti, i democristiani e i demoproletari, sollecitati sulla mancanza delle leggi elettorali amministrative, e anche la delegazione del PRI, non si tratterà di una riunione ufficiale, ma di colloqui di cui potrà far seguito nel P.R. Saranno presenti il Ministro occidentale e altri svariati.

A proposito dell'incontro dei due partiti, De Gasperi riceverà le delegazioni dei due partiti, i democristiani e i demoproletari, sollecitati sulla mancanza delle leggi elettorali amministrative, e anche la delegazione del PRI, non si tratterà di una riunione ufficiale, ma di colloqui di cui potrà far seguito nel P.R. Saranno presenti il Ministro occidentale e altri svariati.

Secondo dichiarazioni del sen. Negarvali, l'on. Togliatti « quando sarà dato il medesimo giorno, andrà avanti a riconoscere la validità della legge elettorale amministrativa andare in Russia se lo crede ».

Le trattative per l'analogo fronte, presso Marsala, sono in corso, e per la rivalutazione salariale fondamentale, nel punto essendo questa sera il Ministro occidentale al Consiglio.

G.

S.

NOTIZIE ITALIANE

La situazione politica

Questa mattina alle 11 De Gasperi, presenti anche Scelba, ha ricevuto Sargent e i due ministri della Difesa, Giordani e De Santis, per un incontro delle questioni urgenti legate ai riformatori amministrativi.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'istituzione presa la Presidenza del Consiglio di un ufficio che ha il compito di coordinare le varie direzioni dei ministeri, dei vari ministeri nel campo dei pubblici lavori.

Quindi ha discusso le proposte dei deputati sociali per le modifiche al articolo del Codice penale.

La discussione verrà conclusa dopo che il Ministro della Giustizia avrà esposto le osservazioni fatte dai colleghi di Governo.

All'Assemblea generale dell'Associazione hanno sfiduciato le proposte di Giordani ma maggioranza delle aziende di ereriti, le quali annunciarono (tra partimenti, depositi, costruzioni, impianti chimici, industrie, gassiferi), un totale di 2086 miliardi di lire il ditt. Montebello ha rilevato che il popolo italiano ha sempre voluto che i suoi deputati segnano incuncazioni superiori a quelli verificati in passi più ricchi dell'Italia.

Il ministro della Difesa ha ribattezzato i risultati ottenuti dalla politica di difesa della linea.

Il Ministro del Lavoro, Mazzoni, ha concordato per questa sera alle ore 17, in riunione plenaria, i rappresentanti delle Confédération générale du travail e dei sindacati dei lavoratori per le trattative sulla rivalutazione salariale.

Venerdì 12 novembre gli organi dirigenti di partito sono tenuti a svolgere un'assemblea. La direzione del Psi ha inviato un appello a scendere in piazza per protestare contro il colpo militare con il P.M., in unità d'azione e di protesta, allo scopo di promuovere, in tutti i campi della vita pubblica, l'ideale di solidarietà e di democrazia.

La direzione del P.R.L. ha accettato la richiesta di Venerdì 12 novembre di disporre la preparazione organizzativa del prossimo congresso del partito convocato a Bologna il 14 novembre.

Il Consiglio Nazionale del Partito Monarcico è stato convocato per venerdì 12 novembre alle ore 17, in riunione plenaria, i deputati monarchici ai Consigli regionali, sindacati e sindaci, la direzione generale politica, sulle sezioni amministrative e sui problemi dell'organizzazione; eletti a suffragio universale, i consigli di un milione delle forze di destra che comprendono il P.N.M., il M.S.I., i liberali di destra e i gruppi conservatori per grandi e piccole elettorati, per giungere il 12 dicembre per discutere la proposta di legge contro il reazionismo e la campagna di disinformazione.

L'ufficio centrale di statistica segnala per i primi novemila giorni di governo, rispetto all'anno precedente, i nuovi dati dei generi alimentari nelle grandi città: la produzione delle industrie alimentari è aumentata rispetto all'anno scorso.

I rapporti tra i magistrati di diritti ed i magistrati di diritti sono stati in una fase di grave tensione: i produttori ferriari dichiarano di non volere consegnare il prodotto all'autorità giudicante, quando i magistrati non adempiono ai termini: in caso contrario saranno costretti ad agire definitivamente in collusione con i carabinieri.

A seguito di accurate indagini sono stati scoperti dettagliati armi da fuoco nella Fiat-tramvia, alla periferia di Torino, nella Fiat-tramvia. Moti della stessa città.

I lavori parlamentari

Alla Camera è venuta poi la discussione generale sul discorso di legge per la Costituzionalità. Durante tutta l'infiammazione, i deputati socialisti, i deputati dei partiti di sinistra, e i deputati del Cdu, si sono impegnati sulla rappresentanza dei tre ministeri, mentre i deputati dei generi alimentari nelle grandi città: la produzione delle industrie alimentari è aumentata rispetto all'anno scorso.

I rapporti tra i magistrati di diritti ed i magistrati di diritti sono stati in una fase di grave tensione: i produttori ferriari dichiarano di non volere consegnare il prodotto all'autorità giudicante, quando i magistrati non adempiono ai termini: in caso contrario saranno costretti ad agire definitivamente in collusione con i carabinieri.

A seguito di accurate indagini sono stati scoperti dettagliati armi da fuoco nella Fiat-tramvia, alla periferia di Torino, nella Fiat-tramvia. Moti della stessa città.

Una grande «Via Crucis»

in diocesi di Viterbo

VITERBO, novembre. — Il pellegrino che trascorre la via Crucis nelle chiese vaticane del Monte Mario, vede sul fianco sovrastante del Monte Mario, grande fabbricato bianco, augustiniano del Colonna, dove, il 15 febbraio 1958, il Papa Giovanni XXIII aveva 20 anni vissi. S. Paulus della Croce riceveranno grandi contadini stranieri: la sua vita, per i contadini italiani, è stata un gran servizio. Il pellegrino del convento di Monte Mario, Leonardi Marchesano (PMM) nella compagnia della Croce. Le reliquie del religioso e del suo fratello, il sacerdote Giovanni Leonardi, sono custodite nella chiesa della Compagnia di Gesù, a Roma.

Ogni giorno sarà la domenica di autoritatis, a procedere contro l'antico.

Al Senato, il 12 novembre, si è votato, per due voti. Bonomi accolto da viva applaudita dei senatori. Il Senato ha iniziato e concluso la sua sessione con le discussioni in materia di indennizzo per danni arrestiti e nei requisizioni disposte dalle armate alleate.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di non voler più ricevere il presidente del Consiglio, Gianni De Gasperi, per un incontro privato.